

Doc. 15

Commissione del CSS “Valutazione degli effetti di politiche”

**SCHEDE SINOTTICHE DI STUDI DI VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DI POLITICHE
DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE**

Riccardo Ercoli* e Anita Guelfi°

* *Senato della Repubblica*

° *ISAE*

Roma, marzo 2008

SCHEDE SINOTTICHE DI STUDI DI VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DI POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Riccardo Ercoli* e Anita Guelfi° ‡

* *Senato della Repubblica*

° *ISAE*

INDICE

Nota introduttiva	p. 5
Schede sinottiche	p. 8
Riferimenti bibliografici	p. 70

Si ringraziano Enrico Rettore e Ugo Trivellato per i suggerimenti offerti nell'impostazione della rassegna.

Roma, marzo 2008

‡ Il dossier riflette esclusivamente le opinioni degli autori e non impegna la responsabilità degli enti di appartenenza.

NOTA INTRODUTTIVA

1. I criteri ispiratori della rassegna

L'obiettivo di questo dossier di documentazione è presentare un insieme di schede sinottiche, redatte secondo uno schema-tipo, di studi di valutazione degli effetti delle politiche di incentivo alle imprese condotti con riferimento all'Italia, di massima a partire dall'anno 2000.

Più precisamente, la ricognizione è stata guidata dai seguenti criteri:

- (i) è stata sufficientemente sistematica per gli anni 2000, e invece limitata a studi di particolare interesse, anche per il loro carattere in qualche misura "pionieristico", svolti in anni precedenti;
- (ii) ha riguardato soprattutto studi a livello nazionale – o comunque di respiro nazionale, anche se riferiti ad ambiti territoriali ristretti – e in alcuni casi condotti a livello regionale.

L'attenzione è stata portata principalmente su "buone pratiche", ispirate al paradigma controfattuale. Si sono peraltro documentate anche alcune "pratiche mediocri", cioè a dire studi in cui all'intenzione di stimare effetti non corrisponde un impianto metodologico adeguato.

2. Una sintetica guida alla lettura

L'Italia ha una lunga tradizione di politiche pubbliche di incentivazione alle imprese promosse storicamente per favorire il riequilibrio economico nelle diverse aree del paese. Ciò nonostante fino al 2000 gli studi di valutazione sugli effetti prodotti dalle diverse misure introdotte sono pochi e quasi mai adottano un approccio di analisi controfattuale. A partire dal 2000, invece, la letteratura sulla valutazione d'impatto degli strumenti di incentivo alle imprese ha registrato un impulso notevole imperniato soprattutto sugli studi riguardanti gli effetti della legge 488 del 1992 di incentivo agli investimenti.

La rassegna della letteratura ha riguardato gli studi di valutazione in tema di incentivi alle imprese intesi in senso piuttosto ampio. Nell'effettuare la ricerca bibliografica (realizzata sia tramite la consultazione di biblioteche specializzate sulla materia, sia attraverso la segnalazione diretta da parte di esperti e studiosi) è stato infatti preso in considerazione un ampio spettro di misure di sostegno alle imprese: incentivi agli investimenti e all'occupazione, agevolazioni per la ricerca e sviluppo, aiuti per l'imprenditoria (artigiana e giovanile).

La ricerca ha portato alla raccolta di lavori in ambito sia nazionale che regionale. Uno dei risultati più interessanti è quello di aver rilevato che quasi un terzo degli studi esaminati si pongono come obiettivo la valutazione dell'impatto su un ampio spettro di variabili d'impresa (redditività, produttività, leva finanziaria, etc.) diverse da quelle che ci si attenderebbe essere di maggiore interesse (investimenti, occupazione e ricerca e sviluppo).

In generale i risultati della ricognizione appaiono soddisfacenti con riferimento ai lavori più recenti che mostrano nella maggior parte dei casi di ricorrere ad un approccio alla valutazione basato sull'analisi controfattuale, a cui fa seguito generalmente (ma non sempre) anche un suo effettivo e corretto utilizzo.

In particolare la schedatura ha riguardato 34 studi di valutazione, di cui solo 3 antecedenti all'anno 2000. Gli strumenti di incentivazione analizzati sono stati soprattutto la legge 488/1992 a sostegno degli investimenti a cui sono dedicati (anche solo parzialmente) 14 degli studi passati in rassegna; ad essi si aggiungono 11 casi di studio distribuiti in modo uniforme tra la legge 44/1986 per

l'imprenditoria giovanile, i Fondi strutturali europei, gli incentivi per la ricerca applicata e i crediti d'imposta per le nuove assunzioni a tempo indeterminato e per gli investimenti (legge n. 388 del 2000). I restanti lavori riguardano una vasta serie di altri provvedimenti – anche a carattere regionale – di sostegno alle imprese.

Solo 10 studi su 34 hanno una esplicita committenza che in tutti i casi, tranne uno, è di origine pubblica. Nella maggior parte dei casi la committenza pubblica proviene da una Regione o da una Provincia (nel nostro caso Piemonte, Sardegna, Toscana e Provincia Autonoma di Trento) richiedendo una valutazione territorialmente circoscritta di strumenti adottati a livello locale (talvolta in combinazione con altre misure a carattere nazionale). Negli altri casi si tratta prevalentemente di committenze del Ministero dell'Industria/Attività Produttive con riferimento alla valutazione della legge 488/92. I restanti 24 studi sono invece frutto della autonoma iniziativa di ricercatori di università, centri di ricerca ed istituzioni.

Per quanto riguarda l'aderenza al paradigma controfattuale, come già anticipato, quasi tutti gli studi condotti dopo il 2000 mostrano quanto meno la consapevolezza della necessità di adottare un approccio di analisi di tipo controfattuale per condurre una corretta valutazione delle politiche prese in considerazione. Non tutti però si dimostrano conseguenti con tale consapevolezza: l'aderenza piena al paradigma controfattuale è stata riscontrata in 25 lavori su 34, a fronte di 8 studi in cui l'approccio controfattuale non è stato assolutamente utilizzato e di una analisi in cui il grado di aderenza è stato giudicato incerto.

Numerose sono le variabili-risultato prese in considerazione (anche contemporaneamente) dai diversi studi. Circa la metà delle analisi si pone l'obiettivo di valutare l'impatto delle politiche sulla crescita dell'occupazione. Molti dei lavori riguardanti la legge 488/92 oltre all'effetto occupazionale ambiscono a misurare le ricadute, in termini di addizionalità, sugli investimenti. La valutazione degli effetti sull'innovazione e la ricerca e sviluppo è presente in un numero di studi molto limitato, mentre numerosi sono i contributi relativi ad una molteplicità di indicatori di *performance* d'impresa (produttività, fatturato e redditività).

Le diverse analisi di impatto passate in rassegna hanno evidenziato effetti diversificati in termini di occupazione, investimenti e ricerca e sviluppo. I risultati principali sono i seguenti:

1. Gli effetti sull'**occupazione** sono generalmente positivi per quanto riguarda la valutazione della legge 488/92 (in un paio di casi l'impatto risulta variabile con la dimensione d'impresa), mentre non appaiono significativi per gli altri strumenti di incentivo occupazionale esaminati (credito d'imposta per i nuovi assunti, Fondi strutturali europei e corsi di formazione) in cui emerge frequentemente il rischio di una rilevante perdita di benessere netto per la collettività (*dead-weight loss*).
2. Per quanto riguarda gli **investimenti** non si rilevano risultati univoci di effetti significativi sia per la 488/92 che per le altre misure trattate (credito d'imposta per gli investimenti e leggi regionali in materia).
3. Gli incentivi alla **ricerca e sviluppo** non sembrano aver prodotto effetti addizionali

La mancanza di effetti, risultante da molti degli studi analizzati risente probabilmente del carattere parziale degli studi che valutano l'impatto delle misure singolarmente prese. Molto limitati sono infatti gli studi raccolti che hanno valutato gli effetti di un insieme integrato di politiche di contesto e di incentivazione (si veda in particolare il lavoro di Capuano et al., 2002).

Sostanzialmente assente è la disponibilità esplicita o desumibile di dati per "*replication studies*". La maggior parte dei lavori è stata effettuata attraverso l'integrazione di diverse banche dati amministrative non disponibili al pubblico.

I risultati delle valutazioni raccolte non sembrano aver influenzato il dibattito pubblico e i processi decisionali e legislativi, ad eccezione degli studi condotti sotto la committenza del Ministero delle Attività Produttive che, si presume, abbiano influenzato le successive scelte di *policy*.

SCHEDE SINOTTICHE

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Adorno V., C. Bernini e G. Pellegrini (2007), "The Impact of Capital Subsidies: New Estimations Under Continuous Treatment", <i>Giornale degli Economisti e Annali di Economia</i> , Vol.66, n. 1, pp. 67-92.					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Incentivi alle imprese per investimenti – legge 488/92.					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Sud Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1996-2000.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Valutare l'impatto degli incentivi <i>ex-lege</i> 488/92 sul tasso di crescita del fatturato, dell'occupazione e delle immobilizzazioni fisse nelle regioni del Sud Italia.					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: tasso di crescita di fatturato, occupazione e immobilizzazioni fisse; ▪ variabile-trattamento: rapporto fra agevolazione ricevuta e investimento; ▪ strategia di identificazione: Confronto fra imprese agevolate e non agevolate attraverso strategia di valutazione basata su variabile continua in grado di interpretare l'esistenza di diversi livelli di trattamento di cui si misura il differente grado di impatto sulla variabile risultato. Ciò viene fatto sia con un tradizionale metodo parametrico basato sul modello "diff-in-diffs", sia con una specificazione non parametrica fondata su un processo di <i>matching</i> in due stadi. 					
6.1 Principali fonti dei dati	Dati amministrativi della legge 488/92 e banca-dati AIDA.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Dati sulle imprese che hanno superato l'istruttoria e che hanno ricevuto o meno l'agevolazione in relazione alla disponibilità dei fondi. Tali dati sono stati abbinati a quelli sui bilanci di fonte AIDA. Il risultato è un database di 665 progetti finanziati e 1228 progetti non finanziati nel periodo 1996-2000.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	In termini percentuali le imprese agevolate tendono ad investire di più rispetto alle non agevolate ottenendo maggiore fatturato, occupazione e attività fisse. L'estensione alla variabile di trattamento continua consente inoltre di valutare il grado di eterogeneità nei risultati in funzione di diversi livelli concessi di agevolazione. In particolare emerge che al crescere dell'incentivo l'effetto sulle variabili risultato aumenta fino ad una certa soglia (40-50% della quota di incentivo sull'investimento nel caso del fatturato; 50-60% nel caso dell'occupazione secondo la specificazione non parametrica; risultati simili					

	emergono anche nel modello parametrico) per poi discendere.	
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Bagella M., (1999), "L'impatto dei sussidi sulla leva, sul costo del debito e sulla performance delle imprese italiane: un'analisi per macroaree e implicazioni di policy", in A. Giannola (a cura di) <i>Mezzogiorno tra Stato e Mercato</i> , Il Mulino, Bologna, 1999, pp. 197-217.					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Contributi in conto interessi o in conto capitale previsti dalle seguenti leggi: L. 949/52, L. 1329/65, L. 277/77, L.657/77, L. 394/81, L.240/81, L.696/83, L. 399/87, L. 46/82, L.64/86, L. 44/86 e L.49/87.					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1989-1991.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Misurare gli effetti che la politica degli incentivi ha avuto su leva finanziaria, costo del debito e fonti esterne di finanziamento delle imprese manifatturiere italiane (pag. 201).					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input checked="" type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo	Confronto del <i>leverage</i> e del costo del debito medi tra trattati e non trattati. L'autore presenta poi i risultati di una regressione volta ad individuare la correlazione tra sussidi e <i>leverage</i> .					
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: ▪ variabile-trattamento: ▪ strategia di identificazione: 					
6.1 Principali fonti dei dati	Indagine Mediocredito.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Valori campionari per i trattati e non trattati su un complesso di 3.275 imprese manifatturiere.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	Il costo medio del debito è inferiore per le imprese agevolate in tutte le ripartizioni geografiche tranne che nel Nord Ovest. Le differenze rispetto alle non agevolate sono molto lievi variando da -0,1% a -0,6% di tasso d'interesse. Le imprese agevolate presentano per tutti i settori un maggior <i>leverage</i> , con un divario particolarmente significativo per il Nord Ovest e per il Sud (tale risultato è confermato anche dalla regressione). Viene anche evidenziato un effetto chiamato <i>inverse moral hazard</i> in base al quale le imprese agevolate investono nei progetti meno rischiosi (pag. 206).					
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input type="checkbox"/> No	Le agevolazioni aumentano il ricorso - già elevato in Italia - al credito bancario creando una sorta di "sindrome da diluizione del capitale". Sarebbe quindi opportuno impostare un nuovo sistema di incentivi sorretto da una nuova filosofia in cui il credito e il capitale di rischio				

		vengano associati ed in cui il capitale di rischio venga reso più efficiente e competitivo (pag. 216).
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input type="checkbox"/> No	A partire dal 1997 attraverso la politica fiscale è stato favorito il ricorso al capitale di rischio anziché al credito bancario (es. DIT, IRAP, Superdit).
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Bagella M., L. Becchetti e D.A. Londoño Bedoya, (2004), "Investment and Export Subsidies in Italy: Who Gets Them and What Is Their Impact on Investment and Efficiency", <i>Rivista di Politica Economica</i> , XCIV, marzo-aprile, pp. 61-101.					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Incentivi alle esportazioni (l. n. 488, l. n. 46, l. n. 1329 del 1965 e l. n. 949 del 1952).					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1989-1997.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)	Mediocredito centrale.					
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input type="checkbox"/> Molto	<input checked="" type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Verificare gli effetti degli incentivi all'esportazione sugli investimenti delle imprese					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input checked="" type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo	Confronto tra le stime di regressioni lineari del volume di investimenti per dipendente rispetto a variabile esplicative (dimensione, età, collocazione, leva finanziaria, settore d'attività, etc.) per le imprese trattate (sussidiate) e quelle non trattate in diversi periodi: 1989-1991, 1992-1994, 1995-1997. L'analisi è svolta anche condizionatamente alla piccola dimensione.					
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: ▪ variabile-trattamento: ▪ strategia di identificazione: 					
6.1 Principali fonti dei dati	Mediocredito centrale e ISTAT (censimento 2001)					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Campione di imprese stratificato e selezionato casualmente di 5.000 imprese italiane manifatturiere. Dati campionari anche per i trattati.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	I sussidi producono un effetto positivo sugli investimenti nel periodo 1995-1997. Nel periodo precedente al 1992 gli incentivi all'esportazione non hanno prodotto effetti sugli investimenti.					
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input type="checkbox"/> No	La maggiore selettività degli incentivi e gli automatismi rendono più efficaci gli aiuti.				
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:				
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:				

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Battistin E., A. Gavosto e E. Rettore (2001), "Why do subsidised firms survive longer? An evaluation of a program promoting youth entrepreneurship in Italy", in Lechner M.- Pfeiffer F. (eds.), <i>Econometric Evaluation of Labour Market Policies</i> , Physica Verlag, pp. 153-181.					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Incentivi per la promozione dell'imprenditoria giovanile - legge 44/86.					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Sud Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1986-1994.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Verificare le ragioni alla base dell'evidenza secondo la quale le imprese agevolate mostrano un tasso di sopravvivenza superiore rispetto alle imprese che nascono senza agevolazioni. In particolare si vuole valutare se il maggior tasso di sopravvivenza riscontrato nelle imprese sussidiate è dovuto al fatto che la legge 44/86 conduce alla selezione dei progetti più efficienti, oppure al fatto di erogare generose somme di denaro la cui esistenza condizionerebbe pesantemente le capacità di sopravvivenza delle imprese					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: tasso di sopravvivenza dell'impresa dopo l'esaurimento del sussidio; ▪ variabile-trattamento: imprese beneficiarie dell'agevolazione; ▪ strategia di identificazione: confronto tra le "funzioni di rischio"(hazard functions) delle imprese agevolate dalla legge 44/86 e un gruppo di imprese nate spontaneamente e aventi in comune con le imprese trattate il settore industriale (a 2 cifre Ateco), la localizzazione geografica e l'anno di nascita. Il confronto avviene dopo aver abbinato ciascuna impresa agevolata con le imprese spontanee che presentano le stesse caratteristiche osservabili, di modo che le differenze emergenti nei tassi di sopravvivenza possano essere spiegate da differenze nei livelli di efficienza. 					
6.1 Principali fonti dei dati	Archivi Inps.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Abbinamento fra 256 imprese agevolate e 11.375 imprese spontanee, in entrambi i casi estratte dagli archivi Inps sulla base delle caratteristiche osservabili. Le imprese sono tutte nate fra gennaio 1987 e dicembre 1992 e vengono seguite fino a dicembre 1994.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			

7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	Le imprese agevolate sopravvivono effettivamente più a lungo delle imprese nate spontaneamente ma ciò è dovuto principalmente all'esistenza del sussidio e non dal rappresentare le imprese più efficienti: man mano che l'agevolazione svanisce, il tasso di mortalità delle imprese agevolate aumenta a tassi crescenti.	
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Bechetti L., S.P.S. Rossi, (2000), "Do State Subsidies Have a Stronger Impact when Provided to District Firms? An Empirical Analysis on Italian Data", in <i>The Competitive Advantage of Industrial Districts</i> , Bagella, M. e L. Bechetti, (a cura di), Physica- Verlag, Heidelberg, New York, pp. 71-92.					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Sussidi alle imprese operanti nei distretti industriali.					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1989-1994.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input type="checkbox"/> Molto	<input checked="" type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Individuare la correlazione tra intervento pubblico e razionamento del credito da parte delle banche (p. 80).					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: indicatori di bilancio concernenti l'esposizione debitoria verso le banche (es. debiti totali con le banche/ totale attività o passività); ▪ variabile-trattamento: aver ricevuto sussidi dallo Stato; ▪ strategia di identificazione: confronto tra medie dei trattati e dei non trattati. 					
6.1 Principali fonti dei dati	Dati di bilancio delle imprese del Mediocredito Centrale integrati da informazioni qualitative acquisite attraverso due questionari relativi agli anni 1989-1994.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Dati campionari su 2000 società.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutte le imprese che ricevono sussidi hanno una leva finanziaria maggiore di quelle che non ricevono sussidi. Tra le imprese che ricevono sussidi, quelle che operano nei distretti industriali presentano un più alto rapporto tra debiti verso le banche sul totale delle attività (pag. 80); ▪ nel medio termine e nei distretti industriali, le imprese che percepiscono sussidi aumentano il proprio livello di indebitamento che diventa non significativamente diverso dalle imprese non sussidiate. Le imprese sussidiate nei distretti industriali hanno un minor costo del debito sebbene siano molto più indebitate (pag. 84); ▪ al di fuori dei distretti industriali, non ci sono differenze significative tra le imprese sussidiate e quelle non sussidiate in termini di costo del lavoro e di leva finanziaria (pag. 84). 					

7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Bernini C., M. Centra e G. Pellegrini, (2006), "Growth and efficiency in subsidized firms", lavoro presentato al Workshop "The evaluation of Labour Market, Welfare and Firms Incentive Programmes", Venezia, 11-13 maggio.					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Incentivi alle imprese per investimenti – legge 488/92.					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Sud Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	Non vengono specificati in modo preciso gli anni presi in considerazione, ma si afferma di aver analizzato per ogni progetto un orizzonte temporale diverso legato all'effettiva durata dell'investimento.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Valutare, attraverso un approccio non parametrico, se l'ottenimento dell'agevolazione modifica effettivamente la performance delle imprese in termini di maggiori investimenti, occupazione, profitti e produttività.					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: fatturato, occupazione, immobilizzazioni, profittabilità e produttività; ▪ variabile-trattamento: imprese beneficiarie dell'agevolazione; ▪ strategia di identificazione: confronto fra imprese che hanno ricevuto l'agevolazione (trattate) e quelle che, pur avendo passato l'istruttoria, non hanno ricevuto l'incentivo per esaurimento dei fondi (controllo). Il confronto viene effettuato attraverso un modello <i>difference-in-differences</i> utilizzando una procedura di <i>matching</i> con propensity score (in particolare: <i>nearest neighbour matching</i> e <i>kernel matching</i>). 					
6.1 Principali fonti dei dati	Database ufficiale della legge 488, abbinato con i dati di bilancio provenienti dall'archivio AIDA.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Campione composto da 665 imprese agevolate e 1493 imprese escluse dal finanziamento.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	Le imprese agevolate presentano in media tassi di crescita del fatturato, dell'occupazione e delle immobilizzazioni superiori alle imprese non agevolate. L'impatto degli incentivi sulla dinamica della produttività è invece negativo (le imprese sono portate ad incrementare l'occupazione in maniera superiore al livello ottimale per aumentare le probabilità di ricevere l'incentivo), mentre non sembrano esserci differenze significative nella profittabilità.					

7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	No	L'obiettivo occupazionale perseguito dal <i>policy-maker</i> porta a favorire progetti che massimizzano la crescita degli occupati anche se meno produttivi.
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Bia M., A. Mattei, (2007), "Application of the Generalized Propensity Score. Evaluation of public contributions to Piedmont Enterprises", <i>POLIS Working Paper</i> , n. 89.					
2.2 URLs/pagine Web	http://polis.unipmn.it/pubbl/RePEc/uca/ucapdv/bia89.pdf					
3.1 Nome della politica valutata	Incentivi alle aree depresse (488/1992), incentivi alla ricerca applicata (legge n. 297/1999), incentivi agli investimenti per le imprese (DOCUP 2000-06 aree ad obiettivo 2), incentivi alle nuove imprese (L. R.: 28/1993), promozione dell'innovazione tecnologica nelle PMI (L. R. 56/1986)					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Piemonte, Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	2001-2003.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Valutare gli effetti degli incentivi alle imprese in termini di occupazione.					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: variazione, in termini assoluti, degli occupati tra il 2000 e il 2003; ▪ variabile-trattamento: trasferimenti e prestiti agevolati (sia statali, regionali che comunitari); ▪ strategia di identificazione: modello <i>difference-in-differences</i> combinato con un <i>generalized propensity score</i>. 					
6.1 Principali fonti dei dati	Dati longitudinali ottenuti attraverso un <i>merge</i> di dati INPS, ISTAT (censimento 2001), ASIA (1996-2003), Finpiemonte e Mediocredito centrale.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Dati per i trattati riferiti ad un campione di 5.296 imprese rispetto ad una popolazione di imprese operanti nel periodo in Piemonte di 47.461 imprese.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	Lo studio ha verificato che un aumento di circa 50.000 euro come incentivi alle imprese determina un effetto sull'occupazione più significativo per le imprese di medie dimensioni, minore sulle piccole imprese e non significativo sulle grandi imprese.					
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:				
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:				

8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
---	--	---

1. Ambito tematico	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Bondonio D., (2007), "Gli effetti occupazionali delle politiche di aiuto alle imprese: una valutazione comparativa tra diverse modalità di agevolazione", <i>POLIS Working Paper</i> , n. 101.					
2.2 URLs/pagine Web	http://polis.unipmn.it/pubbl					
3.1 Nome della politica valutata	Contributi a fondo perduto, bonus fiscali e finanziamenti agevolati erogati in Piemonte (7 provvedimenti legislativi nazionali, 6 provvedimenti conferiti alle regioni, 4 provvedimenti regionali e 7 misure di intervento nell'ambito del DOCUP, Ob. 2) ad esclusione delle leggi n. 388/2000, n. 662/1996 patti territoriali al di fuori della provincia di Torino, n. 488/1992 per la parte di agevolazione ai progetti di ricerca, n. 662/1996 fondo centrale di garanzia, n. 46/1982 Fondo innovazione tecnologica (FIT).					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Piemonte, Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	2001-2003.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)	NUVAL della Regione Piemonte.					
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Misurare gli effetti netti occupazionali del quadro d'insieme dei provvedimenti di aiuto, componendo le stime dell'impatto prodotte dall'analisi in base a diverse intensità del valore economico dei sussidi ed in base alle caratteristiche dei provvedimenti di aiuto (pag. 3).					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: variazione occupazionale; ▪ variabile-trattamento: accesso alle agevolazioni; ▪ strategia di identificazione: <i>conditional difference-in-differences</i> applicato ad un campione di imprese di controllo ottenuto con il <i>propensity score</i>. 					
6.1 Principali fonti dei dati	ASIA e Censimento 2001 dell'industria e dei servizi.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Dati campionari per trattati (n. 5.284) e non trattati.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	<p>Gli incentivi, suddivisi per intensità del costo economico, hanno prodotti, in termini occupazionali, i seguenti effetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ inferiori a 9.661 euro hanno prodotto una crescita dell'1,87% dell'occupazione; ○ compresi tra 9.661 e 25.685 euro, un incremento dell'1,69%; ○ tra 25.685 e 69.857 euro, + 3,20%; ○ superiore a 69.857 euro, + 6,87%; <p>I contributi a fondo perduto sembrano avere maggiore addizionalità rispetto ai</p>					

	finanziamenti agevolati anche se il costo maggiore per l'ente erogante è associato ai contributi. Quindi, a parità di spesa, i finanziamenti agevolati hanno quindi un miglior impatto occupazionale.	
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input type="checkbox"/> No	I finanziamenti agevolati a parità di condizioni dovrebbero essere preferibili ai contributi a fondo perduto.
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Osservatorio Regionale dell'Artigianato e Regione Piemonte (2006), "Indagine sugli interventi di sostegno alle imprese artigiane in Piemonte", a cura del CESDI e del prof. Bondonio.					
2.2 URLs/pagine Web	http://www.regione.piemonte.it/artig/dwd/ind_inter.pdf					
3.1 Nome della politica valutata	Vari interventi: l.r. 21/97; l.n. 949/52; p.s.r. regione Piemonte, "misura s"					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Piemonte.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	2002-2004.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)	Regione Piemonte.					
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)	CESDI.					
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Stimare l'impatto degli incentivi sull'occupazione delle imprese beneficiarie.					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: numero di occupati; ▪ variabile-trattamento: entità del finanziamento ricevuto; ▪ strategia di identificazione: <i>difference-in-differences</i> via regressione con variabili esplicative. 					
6.1 Principali fonti dei dati	Archivio regionale imprese beneficiarie – Albo imprese artigiane Archivi INPS					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Campione molto rappresentativo sia delle imprese trattate che di quelle di controllo (imprese trattate: circa 13.500; imprese di controllo: circa 130.000).					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	Mediamente, 100.000 euro di finanziamento producono un effetto di 6 posti di lavoro aggiuntivi. Gli effetti sono maggiori nel caso di finanziamenti a tasso agevolato (vs contributi a fondo perduto). Maggiori effetti per nuove imprese e imprese medio-grandi.					
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:				
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:				
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:				

1. Ambito tematico	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Bondonio D., R. T. Greenbaum, (2006), "Do Business Investment Incentives Promote Employment in Declining Areas? Evidence from EU Objective-2 Regions", <i>European Urban and Regional Studies</i> , 13, 3, pp. 225-244.					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Politiche di aiuto alle imprese co-finanziate dai Fondi Strutturali UE e dal Fondo Europeo per lo sviluppo Regionale (FESR).					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Italia centro-nord, aree ad obiettivo 2.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1986-1991.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)	MIUR.					
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Misurare l'impatto occupazionale degli aiuti alle imprese nelle aree obiettivo 2 dell'UE.					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: aggregato occupazionale di insiemi di imprese raggruppati per settore d'attività e per localizzazione provinciale; ▪ variabile-trattamento: volume degli incentivi pagati ai trattati; ▪ strategia di identificazione: <i>conditional difference-in-differences</i>. 					
6.1 Principali fonti dei dati	Panel longitudinale comprendente dati d'impresa aggregati per provincia di localizzazione e per settore d'attività elaborato con i dati dell'"Osservatorio delle Imprese" dell'INPS.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Dati campionari per i trattati e per i non trattati (n. 99 trattati e n. 542 non trattati).					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	Ogni 1.000 euro di valore economico degli incentivi erogati alle imprese beneficiarie generano poco meno di 0,05 posti di lavoro addizionali. Gli effetti occupazionali maggiori nelle aggregazioni di imprese con il minor grado di declino occupazionale nel periodo antecedente agli aiuti. Per le aggregazioni d'impresa con un maggior livello di declino occupazionale pre-intervento, gli aiuti non producono impatti occupazionali statisticamente significativi.					
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input type="checkbox"/> No	Gli aiuti sono più incisivi quando ne beneficiano le unità con il minor livello di declino iniziale. Gli aiuti alle imprese possono essere meno incisivi di quanto sperato come strumento per ridurre le disparità regionali nel produrre una effettiva convergenza economica regionale.				

8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Bondonio D., A. Martini, (2001), "Using Event History Analysis to Evaluate the Impact of Investment Subsidies Targeted to Youth-Owned Firms", Atti del convegno SIS 2001 "Processi e metodi statistici di valutazione", Roma Tor Vergata, giugno, pp. 277-282.					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Legge Regione Toscana n. 27/93 (imprenditorialità giovanile).					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Toscana, Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1994-1998.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Le imprese agevolate sopravvivono più a lungo delle imprese non agevolate e perché?					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: probabilità di non fallire (<i>hazard ratio</i>); ▪ variabile-trattamento: aver ricevuto fondi per l'imprenditoria giovanile, sesso, età dell'impresa; ▪ strategia di identificazione: stime non parametriche per trattati e non trattati. 					
6.1 Principali fonti dei dati	Dati della Camera di Commercio e Archivi Fidi Toscana.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Campionari per i trattati (n. 706) e per i non trattati(n. 39.192).					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	L'età dell'imprenditore è correlata alla probabilità di sopravvivenza delle imprese non agevolate: maggiore è l'età e più si riduce il rischio. L'età non conta per le imprese agevolate. Gli imprenditori sussidiati hanno una probabilità di fallire che è solo il 38% di quelli non sussidiati giovani.					
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input type="checkbox"/> No	Ci sono dei differenziali di probabilità di fallimento tra imprenditori giovani e meno giovani che lo Stato potrebbe correggere.				
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:				
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:				

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Bronzini R., G. de Blasio, (2006), "Evaluating the impact of investment incentives: The case of Italy's Law 488/1992", <i>Journal of Urban Economics</i> , vol.60, 2, pp. 327-349.					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Incentivi alle imprese per investimenti (legge 488/92).					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Sud Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1995-2001 e 1996-2001 a seconda del bando considerato (seconda e terza asta).					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco \Rightarrow 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla \Rightarrow 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Valutare se l'incentivo ha prodotto investimenti che altrimenti non sarebbero stati realizzati dalle imprese agevolate (addizionalità).					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: percentuale degli investimenti sul capitale; ▪ variabile-trattamento: accesso all'agevolazione; ▪ strategia di identificazione: confronto, attraverso un modello <i>difference-in-differences</i> fra imprese agevolate e imprese che, pur avendo passato l'istruttoria, non hanno potuto beneficiare dell'incentivo per l'esaurimento dei fondi disponibili. Per testare la bontà del gruppo di controllo vengono inoltre: <ul style="list-style-type: none"> a) confrontate le imprese appena sopra e sotto la soglia di accettazione dell'agevolazione nella graduatoria finale (<i>regression discontinuity design</i>); b) viene costruito un gruppo di controllo che possiede un andamento molto simile al gruppo trattato nei tassi medi di crescita degli investimenti nel periodo antecedente l'intervento. 					
6.1 Principali fonti dei dati	Dati amministrativi sulle domande di agevolazione finanziate e non finanziate. Integrati con l'archivio CERVED.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	L'abbinamento dei dati CERVED con l'archivio della Legge 488 porta ad un campione di 1008 imprese per la seconda asta e 1329 per la terza.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	L'evidenza sembra mostrare che le imprese agevolate hanno realizzato con l'incentivo progetti di investimento che avevano comunque intenzione di portare avanti. I dati suggeriscono inoltre un certo grado di spiazzamento degli investimenti a danno delle imprese non agevolate.					
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	No	L'effetto di sostituzione temporale sugli investimento prodotto dall'incentivo porta le imprese ad avere maggiori profitti e minore indebitamento nell'immediato futuro.				

8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Bronzini R., G. de Blasio, G. Pellegrini e A. Scognamiglio (2007), "The Effect of Investment Tax Credit: Evidence from an Atypical Program in Italy", lavoro presentato al workshop "La valutazione degli aiuti alle imprese" organizzato dal Servizio Studi della Banca d'Italia a Roma il 28 giugno 2007.					
2.2 URLs/pagine Web	http://www.bancaditalia.it/studiricerche/convegni/atti/280607					
3.1 Nome della politica valutata	Credito d'imposta per investimenti - art. 8 legge 388/2000 (Finanziaria 2001).					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1998-2004.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Valutare se l'incentivo ha prodotto investimenti che altrimenti non sarebbero stati realizzati dalle imprese agevolate (addizionalità).					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: investimenti su capitale; ▪ variabile-trattamento: imprese beneficiarie dell'agevolazione; ▪ strategia di identificazione: si confrontano, attraverso un modello <i>difference-in-differences</i> un gruppo di trattati composto sia dalle imprese agevolate che da quelle che non hanno fatto domanda per il credito d'imposta pur essendo localizzate nelle regioni eleggibili per il sussidio con un gruppo di controllo composto da imprese localizzate nelle regioni che non avevano diritto all'incentivo. La selezione del gruppo di controllo è effettuato utilizzando le tecniche di <i>propensity score</i> (con stimatore <i>Nearest Neighbour</i>) e <i>exact matching</i> (partendo da imprese operanti nello stesso settore a livello di dettaglio delle 4 cifre Ateco). 					
6.1 Principali fonti dei dati	Database amministrativo ufficiale della legge 388/00 raccolto dal Ministero dell'Industria integrato con l'archivio CERVED.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Campione di trattati composto da 634 imprese agevolate localizzate nelle regioni eleggibili per l'incentivo. Per quanto riguarda il gruppo di controllo, quello ottenuto con <i>propensity score</i> è costituito da 1253 imprese (620 eleggibili ma che non hanno fatto domanda + 633 non eleggibili), quello con <i>exact matching</i> da 1264 imprese (623 + 641).					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	I risultati suggeriscono un impatto positivo e significativo del credito d'imposta sugli investimenti, che trova conferma anche dopo aver condotto numerosi test di robustezza.					
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input type="checkbox"/> No	L'efficacia dello strumento discenderebbe dal non favorire le imprese più profittevoli (quelle cioè che tendono ad investire di più anche in assenza di incentivi).				

8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Cannari L., L. D'Aurizio e G. de Blasio (2006), "The effectiveness of investment subsidies: evidence from survey data", Banca d'Italia, <i>Occasional papers</i> , 4, December.					
2.2 URLs/pagine Web	http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/econo/quest_ecofin_2					
3.1 Nome della politica valutata	Incentivi alle imprese per investimenti: non si prende a riferimento una misura particolare ma si citano in generale la legge 488/1992 (contributo finanziamento investimenti con meccanismo d'asta) e la legge 388/2000 (credito d'imposta automatico per investimenti).					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	2003.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	Molto	<input checked="" type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Valutare l'efficacia degli incentivi alle imprese per gli investimenti in termini di addizionalità dell'investimento.					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input checked="" type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo	<i>Beneficiary survey</i> con quesiti che affidano al rispondente la valutazione del controfattuale in termini di ammontare degli investimenti.					
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: ▪ variabile-trattamento: ▪ strategia di identificazione: 					
6.1 Principali fonti dei dati	Indagine Banca d'Italia sulle imprese dell'industria e dei servizi condotta nel 2005 e relativa al 2003.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Campione composto da 750 imprese agevolate e 2270 non agevolate, operanti nel settore manifatturiero.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	Nell'opinione delle imprese beneficiarie degli incentivi, l'efficacia degli investimenti risulta limitata: il 74% delle imprese avrebbe realizzato lo stesso investimento anche in assenza dell'agevolazione mentre il 17% (riguardante soprattutto le imprese nelle regioni centro-settentrionali) lo avrebbe solo postposto nel tempo; la quota di imprese che ha ritenuto l'investimento profittevole solo grazie all'esistenza di un sussidio è pari al 7%, mentre per il 2% l'investimento sarebbe stato in ogni caso profittevole ma realizzabile solo grazie ad una qualche forma di finanziamento (queste ultime due ipotesi riguardano soprattutto le imprese localizzate al Sud).					
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	No	Per un uso più efficace del danaro pubblico si suggerisce di impiegare le medesime risorse ai fini di una minore tassazione.				

8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Capuano G., L. Fanelli, G. Pellegrini, (2002), "Incentivi o infrastrutture? Un'analisi dell'impatto delle politiche territoriali sull'economia delle regioni meridionali tramite un approccio VAR strutturale", <i>Serie Ricerche</i> , n. 4, Dipartimento di Scienze Statistiche Università di Bologna.					
2.2 URLs/pagine Web	http://econpapers.repec.org/paper/botquadip/					
3.1 Nome della politica valutata	Politiche di contesto (spesa pubblica in infrastrutture) e di incentivo diretto alle imprese (legge n. 64/1986 e n. 488/1992).					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Meridione (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1970-1999.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)	Istituto Tagliacarne.					
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Analizzare l'impatto delle principali azioni di <i>policy</i> territoriale in Italia su variabili rilevanti dell'economia regionale (valore aggiunto, occupazione, investimenti, esportazioni).					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: log del valore aggiunto regionale (al netto dell'agricoltura e dei servizi), log delle unità di lavoro, log degli investimenti fissi lordi e log delle esportazioni con il Resto del mondo; ▪ variabile-trattamento: log della spesa regionale per opere pubbliche (politiche di contesto), log degli investimenti agevolati (politiche di incentivazione diretta); ▪ strategia di identificazione: attraverso un modello VAR strutturale si ottengono le funzioni di impulso-risposta per vedere l'effetto sulle variabili risultato delle variabili-trattamento. 					
6.1 Principali fonti dei dati	Contabilità nazionale (ISTAT).					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Non si tratta di microdati ma di variabili di contabilità nazionale a livello regionale. Pertanto non esistono dati per trattati e non trattati					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> menzione esplicita		<input type="checkbox"/> ammissione implicita		<input type="checkbox"/> nessun accenno	
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	Sia le politiche di contesto sia quelle di incentivazione hanno un effetto positivo e duraturo sulla crescita regionale anche se non particolarmente elevato. Nelle regioni dove vi sono maggiori vincoli alla crescita (es. Calabria) le politiche di incentivazione appaiono meno efficaci di quelle di contesto. Anche nelle aree più sviluppate, l'effetto addizionale degli incentivi sembra essere limitato. Tuttavia le politiche di incentivo hanno un loro ruolo a condizione che integrino quelle di contesto.					

7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input type="checkbox"/> No	Maggiore attenzione agli <i>spill over</i> negativi tra aree all'interno delle stesse regioni nella predisposizione dei Quadri Comunitari di sostegno.
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input type="checkbox"/> No	I QCS tengono ora conto dei possibili effetti di spiazzamento degli investimenti nell'ambito della stessa area territoriale.
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Carlucci C., M. Centra, P. Parascandolo, (2001), "Una valutazione di efficienza e di efficacia della legge 488/92", in Atti del Convegno SIS 2001 "Processi e metodi statistici di valutazione", Roma Tor Vergata, giugno 2001., pp.265-272					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Legge n. 488/1992.					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1996-1997.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)	Ministero dell'industria.					
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Misurare l'effetto degli incentivi sulla crescita dell'occupazione (addizionalità).					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: variazione del logaritmo degli occupati; ▪ variabile-trattamento: aver ricevuto l'agevolazione; ▪ strategia di identificazione: <i>regression discontinuity design</i>. 					
6.1 Principali fonti dei dati	Ministero dell'industria.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Dati campionari per trattati (n. 344) e non trattati (circa 100).					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> Menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	L'effetto dell'agevolazione è positivo e significativo per le imprese agevolate sull'occupazione (p. 271).					
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:				
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input type="checkbox"/> No	I risultati di questo lavoro erano già confluiti nella Relazione sulle leggi e sui provvedimenti di sostegno alle attività economiche e produttive del Ministero dell'Industria (2000).				
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:				

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Cefis E., R. Evangelista, (2007), "La valutazione delle politiche per l'innovazione: un confronto tra Italia e Paesi Bassi", <i>L'industria</i> , XXVII, 2, pp. 243-263.					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Sostegno pubblico a livello locale, nazionale e comunitario in R&S.					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Italia, Paesi Bassi.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	2000.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)	Università di Bergamo.					
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Gli effetti dei sussidi pubblici sul totale delle spese innovative per addetto, la percentuale del fatturato riveniente da nuovi prodotti.					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input checked="" type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo	Stime OLS.					
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: ▪ variabile-trattamento: ▪ strategia di identificazione: 					
6.1 Principali fonti dei dati	<i>Community Innovation Survey</i> (CIS) dell'Italia e dei Paesi Bassi.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Dati campionari per i trattati (circa 3.500 osservazioni).					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	Non esistono effetti duraturi delle politiche di incentivo nelle performance delle imprese (pp. 256-257): debole correlazione tra sussidi e capacità di introdurre nuovi prodotti. Indipendentemente dal settore, le imprese che beneficiano di un sostegno pubblico tendono a destinare maggiori risorse all'innovazione.					
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	No	In Italia gli interventi sono poco selettivi quindi sono rivolti anche ad imprese che non hanno la possibilità di tradurre in <i>output</i> innovativo quello sforzo finanziario costituito dai sussidi (pag. 256).				
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:				
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:				

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Chiri S., G. Pellegrini, (1995), "Gli aiuti alle imprese nelle aree depresse", <i>Rivista economica del Mezzogiorno</i> , 3, pp. 481-520.					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Incentivi alle imprese per investimenti – legge 488/92.					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Mezzogiorno.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione						
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input type="checkbox"/> Molto	<input checked="" type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Valutare <i>ex-ante</i> gli effetti del meccanismo di selezione delle imprese da agevolare attraverso una simulazione.					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	Accennato ma non utilizzato	<input checked="" type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo	Estrazione dalla Centrale dei Bilanci di un campione di 482 imprese manifatturiere di dimensione compresa fra i 50 e i 1000 addetti, di cui analizzare 3 indicatori che appaiono in grado di approssimare quelli utilizzati concretamente nella costruzione della graduatoria vera. In particolare, analisi delle imprese del primo terzile della graduatoria costruita sulla base di un indicatore aggregato che sintetizza i 3 precedenti indicatori di base.					
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: ▪ variabile-trattamento: ▪ strategia di identificazione: 					
6.1 Principali fonti dei dati	Centrale dei Bilanci 1991 e Censimento industria e servizi 1991.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	482 imprese manifatturiere per un totale di 134.000 addetti.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	La simulazione evidenzia come il meccanismo di selezione previsto dalla legge tenda a privilegiare i progetti più meritevoli, con una maggiore accentuazione degli aspetti di profittabilità rispetto a quelli occupazionali. Prevalenza di imprese <i>capital intensive</i> , di dimensione superiore alla media.					
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	No	Positiva valutazione degli effetti che tali incentivi possono esercitare sui processi di rinnovo e sostituzione dell'apparato produttivo nelle aree depresse, ma solo se opportunamente finanziate.				
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:				

8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
---	--	---

1. Ambito tematico	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Cipollone P., A. Guelfi, (2006), "Financial Support to Permanent Job. The Italian Case", <i>Politica Economica</i> , XXII, n. 1, pp. 51-75.					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Credito d'imposta per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, previsto dalla legge finanziaria per l'anno 2001 (legge n. 388 del 2000).					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1994-2002.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Verificare se il credito d'imposta ha creato maggiori opportunità di lavoro a tempo indeterminato e se gli effetti siano stati differenziati per gruppi di lavoratori (p. 59). Inoltre lo studio valuta se la riduzione del costo del lavoro indotta dal sussidio ha avuto un effetto positivo sulla domanda di lavoro dipendente <i>tout court</i> .					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: probabilità di passare ad un contratto di lavoro a tempo indeterminato; probabilità di essere assunti come dipendenti a prescindere dalla durata del contratto; ▪ variabile-trattamento: essere nelle condizioni di poter fruire del credito d'imposta; ▪ strategia di identificazione: <i>difference-in-differences</i>. 					
6.1 Principali fonti dei dati	Indagine ISTAT sulle forze lavoro in Italia (dati longitudinali). Ministero delle finanze.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Campione di osservazioni annuali che variano da un minimo di 7.461 ad un massimo di 9.270.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input checked="" type="checkbox"/> ammissione implicita		<input type="checkbox"/> nessun accenno		
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	Il credito d'imposta sembra aver avuto un effetto del tutto marginale nell'aumentare il numero di persone assunte con un contratto a tempo indeterminato. Tale effetto, inoltre, non appare essere stato omogeneo fra i lavoratori: l'incentivo finanziario sembra infatti aver avvantaggiato solamente i lavoratori con maggiori livelli di istruzione. In particolare, la probabilità di essere assunti a tempo indeterminato è cresciuta per i lavoratori meglio istruiti precedentemente assunti con contratti di formazione lavoro e per i disoccupati con precedenti esperienze lavorative. Nel Sud, gli effetti positivi appaiono maggiori sia perché il credito d'imposta è stato previsto in misura maggiore, sia per i più bassi livelli di salario. La riduzione del costo del lavoro indotta dal					

	sussidio ha avuto un effetto poco significativo ma positivo sulla probabilità di trovare un lavoro dipendente <i>tout court</i> con effetti più sensibili e generalizzati al Sud (pag. 74).	
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input type="checkbox"/> No	E' stata evidenziata l'esistenza di una rilevante perdita di benessere netta (<i>deadweight loss</i>).
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Sì

1. Ambito tematico	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Contini B., F. Rapiti, (1999), 'Young In, Old Out' Revisited: New Patterns of Employment Replacement in the Italian Economy, <i>International Review of Applied Economics</i> , vol. 13, n. 3, pp. 395-415.					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Contratti di formazione lavoro (CFL).					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1985-1990.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input checked="" type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Verificare l'incremento dell'occupazione giovanile dovuta ai CFL.					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input checked="" type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo	Confronto delle coorti di giovani occupati nelle imprese di varie dimensioni nel 1985 (prima dell'introduzione dei CFL) e nel 1990 (cinque anni dopo).					
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: ▪ variabile-trattamento: ▪ strategia di identificazione: 					
6.1 Principali fonti dei dati	INPS.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Dati esaustivi (popolazione) relativi soltanto ai non trattati.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	Dal 1985 al 1990 i dati evidenziano un significativo accesso al mercato del lavoro di giovani di 25 anni ed un significativo abbandono del lavoro da parte dei lavoratori con età superiore a 45 anni: c.d. effetto 'young in, old out' (p. 405).					
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:				
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:				
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:				

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Coppola G., S. Destefanis, (2007), "Fondi strutturali, produttività e occupazione. Uno studio sulle regioni italiane", <i>Rivista di Economia e Statistica del Territorio</i> , Vol.2. (Un lavoro simile, con un breve approfondimento sulla Campania è stato pubblicato a cura degli stessi autori anche in: Di Monte (a cura di), Rapporto di valutazione sulle politiche del lavoro, col titolo "L'impatto dei fondi strutturali europei. Un'analisi su dati regionali e un approfondimento per la Campania").					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Fondi Strutturali Europei.					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1989-2003.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Esaminare l'impatto dei Fondi Strutturali accreditati sulla produttività e sul tasso di occupazione delle regioni italiane, distinguendo per macrobranca economica.					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input checked="" type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo	Si analizza con tecniche standard di regressione il legame fra Fondi Strutturali (specificati attraverso una variabile <i>dummy</i>) e accumulazione di capitale, componenti della variazione della produttività totale dei fattori e tassi di occupazione nelle 20 regioni italiane distinguendo per quattro macrobranche di attività economica.					
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: ▪ variabile-trattamento: ▪ strategia di identificazione: 					
6.1 Principali fonti dei dati	Dati Istat di contabilità nazionale su valore aggiunto, unità di lavoro e stock di capitale. Dati Ministero dell'Economia e delle Finanze sui Fondi Strutturali accreditati alle regioni italiane.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione						
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	L'evidenza mostra un impatto debole ma significativo dei Fondi Strutturali sull'accumulazione del capitale, sull'occupazione e sulla produttività totale dei fattori. Per quanto riguarda l'accumulazione del capitale e la produttività totale dei fattori il FESR e il FSE mostrano un impatto superiore rispetto al FEOGA. Inoltre l'effetto più forte si riscontra in agricoltura e nei servizi. Per quanto riguarda l'occupazione, emerge un impatto particolarmente significativo nel settore dell'industria in senso stretto.					

7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Danielis, R., (2006), "Correlazioni, confronti e cluster innovativi a livello regionale" in "Analisi economica dell'innovazione, strumenti di valutazione delle politiche e posizione del Friuli Venezia Giulia nel contesto europeo ed italiano", (a cura di) S. Capellari, <i>Franco Angeli</i> , Milano.					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Finanziamenti pubblici alle imprese con attività innovative.					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Europa, Italia e Friuli Venezia Giulia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1998-2001.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Individuare la relazione causale tra intervento pubblico e innovatività/ <i>performance</i> dell'impresa (p. 122).					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input checked="" type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo	Enunciata bene la valutazione e premesse le difficoltà ad effettuarla per carenza di dati micro, viene svolta un'analisi di correlazione tra indicatori delle regioni europee.					
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: ▪ variabile-trattamento: ▪ strategia di identificazione: 					
6.1 Principali fonti dei dati	<i>European Innovation Scoreboard (2003), Community Innovation Survey (2004)</i> fonte: Commissione europea e EUROSTAT.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Non vi sono dati specifici sui trattati ma si prende un indicatore generico quale la percentuale del PIL pro capite delle spese pubbliche dirette alla ricerca e sviluppo.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Correlazione poco significativa e negativa tra spese pubbliche in R&D in Italia e altri indicatori (brevetti high-tech, quota di imprese innovative manifatturiere e servizi, spese per l'innovazione) pag. 174; ▪ in particolare, per le regioni italiane, la spesa pubblica in R&S appare correlata negativamente con l'investimento delle imprese in innovazione, i brevetti EPO, il livello di formazione permanente ed il PIL pro capite. Trattandosi di semplici correlazioni viene tuttavia escluso un effetto di spiazzamento della spesa pubblica rispetto all'investimento privato in ricerca (p. 176); ▪ Il Friuli Venezia Giulia ha una spesa pubblica in R&D di poco superiore alla media europea e un alto tasso d'investimento in attività innovativa (p. 194). Risulta essere poi l'unica regione italiana che ha un totale di brevetti EPO associato ad un volume di spese pubbliche in R&D <u>congiuntamente</u> superiori alla media nazionale (p.195). 					

7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	De Castris M., G. Pellegrini, (2006), "Identificazione degli effetti spaziali delle politiche di aiuto alle imprese. Il caso del Mezzogiorno", XXVII Conferenza Italiana di Scienze Regionali.					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Incentivi alle imprese per investimenti (legge 488/92).					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Sud Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1996-2001.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	Molto	<input checked="" type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Valutare se esiste un effetto spaziale dell'incentivo sia in termini di <i>diffusione</i> (da un'area incentivata a quelle limitrofe) che di <i>ricezione</i> (da un'area limitrofa ad altre incentivate).					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: variazione addetti nel periodo 1996-2001; ▪ variabile-trattamento: invece che confrontare i sistemi locali del lavoro (SLL) agevolati e non agevolati (a causa del numero esiguo di SLL non agevolati) la variabile di intervento è rappresentata dalla quota di nuovi addetti creati dagli interventi agevolati rispetto al totale addetti al 1996; ▪ strategia di identificazione: vengono stimati numerosi modelli partendo da una specificazione di base senza intervento, a cui progressivamente vengono aggiunte la variabile-trattamento e alcune variabili di ritardo spaziale in grado di stimare (prima separatamente e poi contemporaneamente) la presenza di eventuali <i>effetti di diffusione</i> e <i>effetti di ricezione</i>. Vengono presentate sia stime OLS che stime IV a verifica delle precedenti. 					
6.1 Principali fonti dei dati	Archivi amministrativi della Legge 488/92; dati Istat su: Censimento Industria e Servizi 1991, 1996 e 2001; Censimento Popolazione 2001; occupazione interna e valore aggiunto nei SLL (1996-2002) + stime su persone in cerca di occupazione e occupati residenti nei SLL.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	365 Sistemi Locali del Lavoro nel Mezzogiorno.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	I risultati mostrano in generale l'esistenza di effetti di diffusione positivi ed effetti di ricezione negativi ma con uno scarso livello di significatività. Maggiore significatività emerge (ma solo per gli effetti di diffusione) se si restringe la variabile-trattamento agli incrementi occupazionali superiori all'1% suggerendo					

	quindi che gli effetti spaziali si avviano oltre una certa soglia.	
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	De Castris M., G. Pellegrini, (2005), "Complementarietà e sostituzione tra le diverse politiche di sviluppo locale: i contratti di programma e la legge 488/92", <i>Rivista Italiana di Valutazione</i> , Anno IX, 32, pp. 79-96.					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Contratti di Programma (legge 64/86 e modifiche successive); Incentivi alle imprese per investimenti (legge 488/92).					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Sud Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1991-2001.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Valutare l'impatto simultaneo di più strumenti di incentivazione (in questo caso i contratti di programma e la legge 488/92) nel caso in cui insistano sullo stesso territorio.					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: tasso di crescita dell'occupazione del Sistema Locale del Lavoro (SLL); ▪ variabile-trattamento: numero di occupati attivati dall'intervento, normalizzato sulla base dell'occupazione totale del SLL prima dell'intervento; ▪ strategia di identificazione: modello <i>difference-in-differences</i> in cui invece che confrontare SLL agevolati e non agevolati (a causa del numero esiguo di SLL non agevolati) la variabile di intervento è rappresentata dal numero di occupati attivati dall'intervento stesso. Accanto ad un modello base ne vengono stimati altri due in cui si introduce, alternativamente, una variabile di ritardo spaziale e una variabile di errore spaziale per tener conto della possibilità di una forte correlazione spaziale legata al modello di sviluppo del territorio. 					
6.1 Principali fonti dei dati	Archivi amministrativi su Contratti di Programma (1987-2000) e Legge 488/92; dati Istat su: Censimento Industria e Servizi 1991, 1996 e 2001; Censimento Popolazione 2001; occupazione interna e valore aggiunto nei SLL (1996-2002) + stime su persone in cerca di occupazione e occupati residenti nei SLL.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	365 Sistemi Locali del Lavoro nel Mezzogiorno.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	L'impatto di entrambi gli strumenti appare positivo (ma maggiore e più significativo nel caso della legge 488/92), pur riducendosi una volta presa in considerazione l'esistenza di effetti spaziali (che non appaiono tuttavia elevati).					

	Le interazioni fra i due strumenti appaiono positive, pur non essendo elevate, suggerendo un legame di complementarità.	
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Destefanis S., G. Storti, (2005), "Evaluating business incentives through DEA. An analysis on Capitalia firm data ", <i>Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Salerno, Working paper n.3.173.</i>					
2.2 URLs/pagine Web	http://www.dise.unisa.it/working_paper_.php					
3.1 Nome della politica valutata	Incentivi alle imprese per investimenti.					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1989-2000.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Valutare l'effetto degli incentivi alle imprese sull'efficienza tecnica delle imprese manifatturiere italiane, distinguendo fra tre principali categorie di aiuto: soft loans, prestiti in c/capitale, crediti d'imposta.					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: efficienza dell'impresa; ▪ variabile-trattamento: imprese agevolate; ▪ strategia di identificazione: confronto fra imprese agevolate e non agevolate utilizzando lo strumento di analisi non parametrica DEA per misurare l'efficienza tecnica dell'impresa. Tale metodo presenta caratteristiche molto simile alle tecniche di stima effettuate con procedure di <i>matching</i>: tutte le osservazioni vengono confrontate con quelle che presentano un simile <i>mix</i> input-output e che hanno altre caratteristiche pressoché uguali (dimensione, area di localizzazione). 					
6.1 Principali fonti dei dati	Dati desunti dall'indagine periodica di Capitalia sulle imprese manifatturiere.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Campione di circa 4500 imprese manifatturiere in ciascuno degli anni considerati, di cui circa il 38% risulta aver ricevuto una qualche forma di incentivo statale.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	In generale gli incentivi sembrano esercitare un lieve impatto negativo sull'efficienza tecnica delle imprese; tale effetto va attribuito principalmente all'utilizzo dei <i>soft loans</i> e tende ad attenuarsi verso la fine degli anni '90, quando cresce il ricorso alla legge 488/92. In termini dinamici, l'evidenza indica che le imprese che in un primo periodo non hanno ricevuto aiuti dallo Stato, sperimentano miglioramenti di efficienza quando iniziano a ricevere incentivi nella forma di contributi in c/capitale (mentre gli sconti fiscali avrebbero effetti negativi).					

7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Gabriele R., M. Zamarian, E. Zaninotto, (2007), "Gli effetti degli incentivi pubblici agli investimenti industriali sui risultati di impresa: il caso del Trentino", <i>L'Industria</i> , XXVII, 2, pp. 265-279.					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Leggi provinciali di Trento n. 4/1981 e n. 6/1999.					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Trentino.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	2001-2004.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)	Dipartimento per la Programmazione, Ricerca e Innovazione della Provincia Autonoma di Trento.					
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input type="checkbox"/> Molto	<input checked="" type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Testare l'ipotesi che i provvedimenti di incentivazione degli investimenti abbiano un effetto significativo sulla dinamica della produttività delle imprese o attraverso una modificazione delle proporzioni dei fattori impiegati, oppure attraverso veri e propri miglioramenti di efficienza dovuti agli effetti di scala o al cambiamento tecnologico incorporato nei beni capitali (pag. 266)					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: Investimenti, ROI, ROE, MOL, produttività dei fattori misurata attraverso il rapporto valore aggiunto/ lavoro ed il rapporto valore aggiunto/capitale, la dimensione d'impresa misurata sia come numero di addetti che di fatturato, l'intensità di capitale intesa come rapporto capitale/lavoro; ▪ variabile-trattamento: accesso alle agevolazioni; ▪ strategia di identificazione: attraverso la stima di un <i>propensity score</i> (modello <i>logit</i>) si individua un gruppo di controllo necessario per effettuare una stima <i>difference-in-differences</i>. 					
6.1 Principali fonti dei dati	Database PINC9804 alimentato dal database "Pitagora" fornito dal Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento (che contiene anche informazioni di fonte INPS) e l'archivio amministrativo relativo ai 2 provvedimenti di incentivazione.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Panel dati campionari per trattati e non trattati(n. 403).					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	Legge provinciale 4/1981: determina un aumento dello <i>stock</i> di capitale a disposizione delle imprese; una volta incrementata la dotazione di capitale, le imprese proseguono lungo la traiettoria di crescita precedente; un effetto positivo e persistente sulla dimensione d'impresa (in termini di addetti e di fatturato); un effetto molto limitato nel tempo sulla produttività del lavoro, nullo sulla					

	<p>produttività del capitale e sulla intensità del capitale; gli effetti sul rendimento sono poco visibili e spesso non significativi (pag. 272).</p> <p>Legge provinciale 6/1999: l'effetto dell'incentivo è semplicemente quello di modificare il profilo temporale degli investimenti. L'assenza di effetti significativi sui piani di investimento delle imprese è confermata dalla scarsa significatività degli effetti su altri indicatori di struttura o di risultato. I pochi valori significativi della produttività dei fattori, in particolare del capitale, presentano comunque segni negativi. L'effetto sull'occupazione sembra non essere presente e se guardiamo al fatturato emerge un effetto molto debolmente significativo soltanto per il 2004 (pag. 274)</p>	
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input type="checkbox"/> No	<p>Le imprese per crescere si affidano agli aiuti pubblici e, dopo aver conseguito una crescita dimensionale, non migliorano, tuttavia, la produttività dei fattori. Pertanto, gli autori propongono di favorire la crescita delle imprese con altri strumenti quali la riduzione dei costi di crescita dimensionale.</p>
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Lobascio I., A. Mura, (2006), "Valutazione della Legge regionale n. 15 del 1994. Gli effetti del Bando 1997 e del Bando 1999", <i>Osservatorio economico della Sardegna</i> .					
2.2 URLs/pagine Web	http://www.sardegna statistiche.it/index.php?xsl=356&s=36487&v=2&c=3113					
3.1 Nome della politica valutata	Legge regionale della Sardegna n. 15 del 1994 che prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto a favore delle piccole e medie imprese industriali che realizzano in Sardegna programmi di investimento.					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Sardegna, Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1996-2002.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)	Regione Sardegna.					
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	L'effetto delle agevolazioni in termini di incremento del numero di occupati e del valore della produzione (pag. 1).					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: occupazione e valore della produzione; ▪ variabile-trattamento: contributi finanziari; ▪ strategia di identificazione: per il bando 1997 <i>difference-in-differences</i> applicato ad un campione di agevolati e non agevolati ottenuto con un <i>matching</i> statistico; per il bando 1999, un <i>regression discontinuity design with imperfect compliance</i> e un test di controllo basato sul metodo delle variabili strumentali. 					
6.1 Principali fonti dei dati	Archivio ASTRI (Archivio Statistico Regionale delle Imprese) per il Bando 1997, mentre per il Bando 1999 i dati sono tratti dai bilanci aziendali dell'archivio NAB (Nuovo archivio dei bilanci). Entrambi gli archivi sono curati dall'Osservatorio Economico.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Dati campionari per trattati e non trattati (campione di n. 158 imprese) per le stime dell'impatto dell'agevolazione sull'occupazione mentre per quelle relative al valore della produzione le stime sono state effettuate nel periodo 1999-2002 e il campione utilizzato è stato di 118 imprese.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	Non vi sono effetti significativi degli incentivi sull'occupazione e sul valore della produzione nel Bando 1997. L'analisi dell'impatto del Bando 1999, effettuata con il metodo della <i>regression discontinuity with imperfect compliance</i> , non evidenzia effetti significativi sul valore della produzione ed una leggera evidenza sull'incremento di occupazione. Effettuando un test di controllo basato sul metodo delle variabili strumentali e sul ricampionamento mediante <i>bootstrap</i> , per ovviare alla bassa numerosità del campione e al fine di individuare intervalli di					

	confidenza più robusti, si rileva assenza di effetti dalle agevolazioni.	
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input type="checkbox"/> No	Limitare l' <i>ubbidienza imperfetta</i> assume un peso rilevante posto che molti aiuti statali si sovrappongono con quelli regionali. Maggiore cura nella raccolta dei dati per migliorare le possibilità di analisi quantitative.
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Mattei A., V. Mauro, (2007), "Analisi e valutazione delle politiche di sostegno alle imprese artigiane in Toscana", IRPET, febbraio.					
2.2 URLs/pagine Web	Sul sito www.starnet.unioncamere.it nell'area territoriale Toscana e sul sito www.irpet.it .					
3.1 Nome della politica valutata	Politiche di sostegno alle imprese artigiane con particolare riferimento ai Programmi di sviluppo dell'artigianato (Legge Regionale Toscana 36/1995, "Interventi finanziati a favore dell'artigianato e disciplina dell'associazionismo artigiano di garanzia").					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Toscana.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	2000-2006.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)	Amministrazione Regionale Toscana e Osservatorio Regionale dell'Artigianato.					
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)	IRPET.					
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Valutare gli effetti del sostegno alle imprese artigiane con particolare riferimento ai Programmi di sviluppo dell'artigianato (PSA) ed operare un confronto con gli effetti delle Misura 1.2 del DocUP 2000-06 (Aiuti agli investimenti di piccole imprese artigiane e cooperative di produzione e lavoro).					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: addetti e fatturato; ▪ variabile-trattamento: imprese beneficiarie dei PSA 2001/02 e imprese beneficiarie 2003/05; ▪ strategia di identificazione: confronto fra imprese beneficiarie e un campione selezionato di imprese non agevolate con caratteristiche pre-trattamento il più possibile simile alle imprese agevolate (estrazione con metodo <i>Propensity Score</i>). In particolare, vengono creati 2 gruppi di controllo: uno per le imprese beneficiarie PSA 2001/02, l'altro per le beneficiarie PSA 2003/05. Per le informazioni più recenti si sono utilizzati i risultati di una indagine sul campo. A partire dallo specifico <i>propensity score</i>, l'effetto causale è stato stimato attraverso una tecnica di abbinamento di tipo <i>kernel</i>. 					
6.1 Principali fonti dei dati	Dati amministrativi PSA, integrati da informazioni provenienti dagli archivi amministrativi ASIA, CERVED e IRAP e da una apposita indagine campionaria condotta nel settembre 2006.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Campione programmato per le interviste: 371 imprese beneficiarie dei PSA 2001/02 e 2003/05 e 2321 imprese non beneficiarie. Risposte pervenute: 266 beneficiarie e 721 non beneficiarie.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			

7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	I risultati evidenziano un effetto positivo delle agevolazioni sia in termini di addetti che di fatturato con particolare riferimento alle imprese beneficiarie dei PSA 2003/2005 (aiuti rimborsabili invece che a fondo perduto; inoltre gli incentivi medi erogati dai PSA 2003/2005 sono di importo relativamente maggiore e a vantaggio di imprese di dimensione relativamente più elevata).	
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input type="checkbox"/> No	Gli aiuti di tipo rimborsabile appaiono avere effetti migliori rispetto ad altre forme di agevolazione. Tali aiuti, inoltre, non sembrano generare molti costi aggiuntivi (ad esempio per le insolvenze).
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Merito M., Giannangeli S. e A. Bonaccorsi, (2007), "Do Incentive to Industrial R&D Enhance Research Productivity and Firm Growth? Evidence from the Italian Case", lavoro presentato al workshop "La valutazione degli aiuti alle imprese" organizzato dal Servizio Studi della Banca d'Italia a Roma il 28 giugno 2007. Lo stesso lavoro è stato pubblicato, in italiano, su <i>L'Industria</i> (XXVII, n. 2, pp. 221-241) col titolo "Gli incentivi per la ricerca e lo sviluppo industriale stimolano la produttività della ricerca e la crescita delle imprese?"					
2.2 URLs/pagine Web	http://www.bancaditalia.it/studiricerche/convegni/atti/280607					
3.1 Nome della politica valutata	Incentivi ad investimenti in R&S - Fondo Speciale per la Ricerca Applicata.					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1998-2004.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Valutare l'effetto degli incentivi in R&S del FSRA sul numero dei dipendenti, sul fatturato, sul valore aggiunto per dipendente e sul costo medio del lavoro.					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: crescita occupazione, fatturato, produttività del lavoro, costo del lavoro, brevetti; ▪ variabile-trattamento: imprese beneficiarie delle agevolazioni; ▪ strategia di identificazione: stima del <i>Sample Average Treatment Effect on Treated (SATT)</i> attraverso un approccio di <i>matching</i> effettuato con uno stimatore <i>nearest neighbor</i> (stimatore di Abadie-Imbens, 2002) per l'esistenza di distorsioni causate dalla selezione del campione. 					
6.1 Principali fonti dei dati	Dati amministrativi delle agevolazioni raccolti dal MIUR, integrati con le informazioni contenute nel database AMADEUS e nell'archivio Delphion sui brevetti.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	185 imprese manifatturiere beneficiarie degli incentivi; 925 imprese non agevolate estratte dall'archivio AMADEUS, distinguendo un secondo gruppo di controllo fatto esclusivamente di piccole e medie imprese.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per il campione complessivo: a 2 anni dal ricevimento dell'incentivo non si registrano incrementi nella produttività e nelle dimensioni d'impresa; nel breve periodo cresce la domanda di brevetti mentre diminuisce il costo del lavoro medio. L'effetto positivo sui brevetti si esaurisce tuttavia nel medio-lungo periodo suggerendo che l'incentivo abbia beneficiato soprattutto le imprese con progetti di R&S già in corso. L'effetto sulla capacità innovativa delle imprese appare quindi scarso. 					

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per il sotto-campione di PMI: nel b/periodo le imprese agevolate registrano una crescita nel costo medio del lavoro suggerendo un incremento di lavoratori con qualifiche relativamente più elevate; tale effetto sembra inoltre rafforzarsi nel tempo. A 4 anni di distanza le imprese agevolate mostrano inoltre un incremento maggiore nei livelli occupazionali. Come per il campione complessivo anche nelle PMI si osserva una crescita nel b/periodo della richiesta di brevetti. 	
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input type="checkbox"/> No	Valutare con maggiore attenzione anche la durata del finanziamento e la cadenza temporale dei pagamenti, elemento fondamentale per le imprese che soffrono di vincoli finanziari.
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Ministero delle attività produttive, (2002), <i>Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive. Indagine sugli incentivi alla ricerca e sviluppo</i> , Roma, giugno.					
2.2 URLs/pagine Web	http://www.sviluppoeconomico.gov.it/pdf_upload/documenti/phpoAQPFr.pdf					
3.1 Nome della politica valutata	Fondo per l'innovazione tecnologica.					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1994-1998.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)	Ministero delle attività produttive.					
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Misurare gli effetti addizionali del Fondo per l'innovazione tecnologica (FIT) sia sugli investimenti in ricerca e sviluppo sia sulla profittabilità delle imprese agevolate.					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: il ROI (rapporto tra il reddito ed il capitale investito, rapporto tra le immobilizzazioni e l'ammontare delle attività di ricerca quale <i>proxy</i> del volume di attività di ricerca; ▪ variabile-trattamento: l'accesso al FIT; ▪ strategia di identificazione: <i>difference-in-differences</i>. 					
6.1 Principali fonti dei dati	Banca dati delle imprese agevolate gestita dal Ministero delle attività produttive Archivio AIDA.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Campione di trattati e non trattati.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	Le imprese agevolate dal FIT presentano un aumento di profittabilità anche se lieve. La variazione complessiva media è data dall'1,6% (p. 48). Anche per quanto concerne il ROI, le PMI mostrano un differenziale di 18 punti percentuali. Anche se c'è il sospetto della presenza di un effetto di selezione, l'ampiezza del divario fa propendere per la presenza di effetti positivi dell'intervento (pp. 48-49).					
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:				
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input type="checkbox"/> No	Trattandosi di un rapporto del Ministero si presume che le indicazioni tratte dalla ricerca siano state prese in considerazione.				

8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
---	--	---

1. Ambito tematico	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.3 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Montanino A., (1999), "Dalle politiche passive alle politiche attive: il ruolo della formazione professionale", in <i>Mercato del lavoro e ammortizzatori sociali</i> , (a cura) di G. de Caprariis, Il Mulino, Bologna, pp.259-298.					
2.4 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Corsi di formazione professionale.					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	Settembre 1994 - estate 1996.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Analizzare l'impatto della formazione professionale sulle probabilità di occupazione (pag. 271).					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: probabilità di occupazione; ▪ variabile-trattamento: partecipazione ad un corso di formazione professionale; ▪ strategia di identificazione: confronto, mediante un modello <i>logit</i>, della probabilità di essere occupato (a tempo determinato, indeterminato o lavoratore autonomo) dei trattati rispetto ai non trattati considerando gruppi omogenei (<i>comparison group</i>). 					
6.1 Principali fonti dei dati	Indagine effettuata utilizzando dati dei Centri di Servizi Formativi dell'Enaip (Ente Acli Istruzione Professionale).					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Campione di 795 individui estratto da una platea di 2.400 persone che durante il 1994 hanno fatto richiesta di partecipazione ad un corso di formazione professionale di secondo livello appartenenti alle seguenti Regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Emilia Romagna, Marche, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna. (trattati 522, non trattati 273)					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	La partecipazione al processo formativo ha un impatto positivo, pur se debole e non significativo (pag. 281). La formazione riesce a modificare le condizioni degli individui sul mercato del lavoro soltanto nel caso di donne del Centro-Nord e di uomini del Sud: quindi soltanto nel caso in cui le condizioni di partenza non siano né particolarmente favorevoli, né particolarmente sfavorevoli (pag. 284).					
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input type="checkbox"/> No	E' meglio investire in ricerca attiva del lavoro piuttosto che in formazione (pp. 281-282).				
8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:				

8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
---	--	---

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Pellegrini G., C. Carlucci, (2004), "Non parametric analysis of employment effects of public subsidies to capital accumulation: the case of law 488/92 in Italy", lavoro presentato al convegno AIEL 2004.					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Incentivi alle imprese per investimenti - legge 488/92.					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	1995-1998.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Valutare l'impatto occupazionale della legge 488/92 in Italia. In particolare, testare la bontà dei risultati ottenuti nel lavoro del 2003 sulla base di tecniche parametriche attraverso stimatori non parametrici.					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input checked="" type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: tasso di crescita dell'occupazione; ▪ variabile-trattamento: imprese beneficiarie dell'agevolazione; ▪ strategia di identificazione: strategia multipla di confronto fra imprese che hanno ricevuto l'agevolazione (trattate) e quelle che, pur avendo passato l'istruttoria, non hanno ricevuto l'incentivo per esaurimento dei fondi (controllo). Confronto effettuato attraverso 3 tecniche di <i>matching</i>: il <i>matching</i> su caratteristiche osservabili di tipo strutturale, il <i>matching</i> su indicatori di selezione e il <i>matching</i> effettuato su imprese in un intorno del punto di discontinuità della graduatoria. 					
6.1 Principali fonti dei dati	Dati istruttorie domande di agevolazione relativamente ai bandi 1996-97, integrati con informazioni provenienti da: banca-dati AIDA; archivio ASIA dell'ISTAT; archivio Camere di Commercio.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Campione di 2929 imprese agevolate e 472 non agevolate.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	In generale i risultati suggeriscono l'esistenza di un effetto positivo degli incentivi sul tasso di crescita dell'occupazione, pur se relativamente più contenuto rispetto ai risultati ottenuti in Pellegrini-Carlucci (2003) con stime parametriche.					
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input checked="" type="checkbox"/> No					

8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Pellegrini G., C. Carlucci, (2003), "Gli effetti della legge 488/92: una valutazione dell'impatto occupazionale sulle imprese agevolate", <i>Rivista Italiana degli Economisti</i> , VIII, 2, pp. 267-286.					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Incentivi alle imprese per investimenti - legge 488/92.					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata	Italia.					
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	Tra il 1994 e il 1998, a seconda del modello utilizzato.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)	Ministero delle Attività Produttive.					
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)	Gruppo di esperti per la valutazione degli incentivi alle imprese istituito presso la Direzione per il Coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero delle Attività Produttive.					
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco ⇒ 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla ⇒ 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Valutare l'impatto occupazionale della legge 488/92 in Italia (p. 268).					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input checked="" type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: tasso di crescita dell'occupazione; ▪ variabile-trattamento: imprese beneficiarie dell'agevolazione; ▪ strategia di identificazione: strategia multipla di confronto fra imprese che hanno ricevuto l'agevolazione (trattate) e quelle che, pur avendo passato l'istruttoria, non hanno ricevuto l'incentivo per esaurimento dei fondi (controllo). Confronto basato principalmente sul modello <i>difference-in-differences</i> secondo 3 diverse specificazioni: un modello base, un modello corretto per la probabilità di selezione dell'impresa e un modello che prende in considerazione la variabilità connessa a diversi trend di crescita precedenti l'agevolazione. L'impatto viene inoltre stimato con un modello di <i>matching</i> in cui il confronto si restringe ad un intorno del punto di discontinuità della graduatoria. 					
6.1 Principali fonti dei dati	Dati istruttorie domande di agevolazione relativamente ai bandi 1996-97; banca-dati AIDA.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Dati sulle imprese che hanno superato l'istruttoria e che hanno ricevuto o meno l'agevolazione in relazione alla disponibilità dei fondi. Tali dati sono stati abbinati a quelli sui bilanci di fonte AIDA.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input type="checkbox"/> ammissione implicita	<input checked="" type="checkbox"/> nessun accenno			
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	Le imprese agevolate presentano tassi di crescita dell'occupazione superiori (tra il 3 e il 15% a seconda del modello) e statisticamente significativi rispetto a quelle che, pur avendo superato l'istruttoria, non hanno però ricevuto incentivi per esaurimento dei fondi.					
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	No	La legge appare utile per innescare processi di sviluppo occupazionale a livello locale, con un elevato grado di addizionalità.				

8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

1. Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Lavoro	<input type="checkbox"/> Welfare	<input checked="" type="checkbox"/> Imprese	<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> Sanità	<input type="checkbox"/> Altro
2.1 Riferimento bibliografico del rapporto, libro o articolo a cui si riferisce la scheda	Zecchini S., M. Ventura, (2007), "The Impact of Public Guarantees on Credit to SMEs", <i>Small Business Economics</i> , vol. 29.					
2.2 URLs/pagine Web						
3.1 Nome della politica valutata	Fondo pubblico di garanzia per le PMI.					
3.2 Ambito territoriale della politica valutata						
3.3 Periodo coperto dalla valutazione	2000-2004.					
4.1 Committente della valutazione (può non esserci)						
4.2 Ente affidatario della valutazione (può non esserci)						
4.3 Quanto lucidamente è enunciato l'obiettivo della valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco \Rightarrow 5.1	<input type="checkbox"/> Per nulla \Rightarrow 5.1		
4.4 Qual è tale obiettivo?	Verificare se il ricorso ad un fondo pubblico di garanzia per le PMI riduce il razionamento del credito e il costo di indebitamento delle imprese.					
5.1 Qual è il grado di aderenza al paradigma controfattuale (PC)?	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo pieno	<input type="checkbox"/> Utilizzo incerto	<input type="checkbox"/> Accennato ma non utilizzato	<input type="checkbox"/> Nessun utilizzo né accenno		
5.2 In caso di non aderenza al PC, breve descrizione del metodo						
5.3 In caso di aderenza al PC, quale/i metodi utilizzati per la stima degli effetti? (variabili-risultato, variabile-trattamento, strategia di identificazione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili-risultato: debiti delle imprese (per quanto concerne il razionamento) e oneri finanziari (per quanto concerne il costo di indebitamento); ▪ variabile-trattamento: la possibilità di ricorrere alla garanzia del Fondo pubblico; ▪ strategia di identificazione: stima dell'<i>Average Treatment effect</i> (ATE) attraverso l'analisi di dati <i>cross section</i> mediante variabili strumentali; stima del <i>Local Average Treatment effect</i> (LATE) attraverso un approccio <i>difference-in-differences</i>. 					
6.1 Principali fonti dei dati	AIDA data bank. Dati pubblicati dal Fondo di garanzia.					
6.2 Dati, in particolare per i trattati, riferiti alla popolazione o ad un campione? Dimensione approssimativa del campione	Dati, per i trattati, riferiti ad un campione di imprese che hanno fatto ricorso al Fondo (n. 1.243 imprese). Il campione sul quale sono state effettuate le stime è composto da 11.261 imprese, di cui 3.952 potenzialmente beneficiarie del Fondo e che non ne hanno fatto richiesta, e 6.066 che non potevano far ricorso al Fondo in quanto il settore di attività non era incluso tra quelli previsti per l'accesso al Fondo.					
6.3 I dati raccolti per la valutazione sono disponibili per <i>replication</i> ?	<input type="checkbox"/> menzione esplicita	<input checked="" type="checkbox"/> ammissione implicita		<input type="checkbox"/> nessun accenno		
7.1 Risultati sostanziali emersi (riassumerli in poche righe)	Le PMI che hanno avuto accesso al Fondo hanno beneficiato di una riduzione del costo del denaro pari a circa il 16-20%. Esse hanno altresì beneficiato di un volume di prestiti mediamente più elevato del 12,4% rispetto alle PMI che non hanno fatto ricorso al Fondo.					
7.2 L'autore fornisce le implicazioni di <i>policy</i> dei risultati?	<input type="checkbox"/> No	L'efficacia dello strumento suggerisce un approccio microeconomico (anziché il tradizionale approccio macro) al problema del razionamento del credito.				

8.1 C'è stato qualche utilizzo effettivo dei risultati a livello di <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:
8.2 I risultati sono stati menzionati nel dibattito sulla <i>policy</i> ?	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, breve sintesi:

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Bibliografia dei lavori schedati (e disponibili)

Adorno V., C. Bernini e G. Pellegrini (2007), "The Impact of Capital Subsidies: New Estimations Under Continuous Treatment", *Giornale degli Economisti e Annali di Economia*, Vol.66, n. 1, pp. 67-92.

Bagella M., (1999), "L'impatto dei sussidi sulla leva, sul costo del debito e sulla performance delle imprese italiane: un'analisi per macroaree e implicazioni di *policy*", in A. Giannola (a cura di) *Mezzogiorno tra Stato e Mercato*, Il Mulino, Bologna, 1999, pp. 197-217.

Bagella M., L. Becchetti e D.A. Londoño Bedoya, (2004), "Investment and Export Subsidies in Italy: Who Gets Them and What Is Their Impact on Investment and Efficiency", *Rivista di Politica Economica*, XCIV, marzo-aprile, pp. 61-101.

Battistin E., A. Gavosto e E. Rettore (2001), "Why do subsidised firms survive longer? An evaluation of a program promoting youth entrepreneurship in Italy", in Lechner M.-Pfeiffer F. (eds.), *Econometric Evaluation of Labour Market Policies*, Physica Verlag, pp. 153-181.

Becchetti L., S.P.S. Rossi, (2000), "Do State Subsidies Have a Stronger Impact when Provided to District Firms? An Empirical Analysis on Italian Data", in *The Competitive Advantage of Industrial Districts*, Bagella, M. e L. Becchetti, (a cura di), Physica- Verlag, Heidelberg, New York, pp. 71-92.

Bernini C., M. Centra e G. Pellegrini, (2006), "Growth and efficiency in subsidized firms", lavoro presentato al Workshop "The evaluation of Labour Market, Welfare and Firms Incentive Programmes", Venezia, 11-13 maggio.

Bia M., A. Mattei, (2007), "Application of the Generalized Propensity Score. Evaluation of public contributions to Piedmont Enterprises", *POLIS Working Paper*, n. 89.

Bondonio D., (2007), "Gli effetti occupazionali delle politiche di aiuto alle imprese: una valutazione comparativa tra diverse modalità di agevolazione", *POLIS Working Paper*, n. 101.

Osservatorio Regionale dell'Artigianato e Regione Piemonte (2006), "Indagine sugli interventi di sostegno alle imprese artigiane in Piemonte", a cura del CESDI e del prof. Bondonio.

Bondonio D., R. T. Greenbaum, (2006), "Do Business Investment Incentives Promote Employment in Declining Areas? Evidence from EU Objective-2 Regions", *European Urban and Regional Studies*, 13, 3, pp. 225-244.

Bondonio D., A. Martini, (2001), "Using Event History Analysis to Evaluate the Impact of Investment Subsidies Targeted to Youth-Owned Firms", Atti del convegno SIS 2001 "Processi e metodi statistici di valutazione", Roma Tor Vergata, giugno, pp. 277-282.

Bronzini R., G. de Blasio, (2006), "Evaluating the impact of investment incentives: The case of Italy's Law 488/1992", *Journal of Urban Economics*, vol.60, 2, pp. 327-349.

Bronzini R., G. de Blasio, G. Pellegrini e A. Scognamiglio (2007), "The Effect of Investment Tax Credit: Evidence from an Atypical Program in Italy", lavoro presentato al workshop "La valutazione degli aiuti alle imprese" organizzato dal Servizio Studi della Banca d'Italia a Roma il 28 giugno 2007.

Cannari L., L. D'Aurizio e G. de Blasio (2006), "The effectiveness of investment subsidies: evidence from survey data", Banca d'Italia, *Occasional papers*, 4, December.

Capuano G., L. Fanelli, G. Pellegrini, (2002), "Incentivi o infrastrutture? Un'analisi dell'impatto delle politiche territoriali sull'economia delle regioni meridionali tramite un approccio VAR strutturale", *Serie Ricerche*, n. 4, Dipartimento di Scienze Statistiche Università di Bologna.

Carlucci C., M. Centra, P. Parascandolo, (2001), "Una valutazione di efficienza e di efficacia della legge 488/92", in Atti del Convegno SIS 2001 "Processi e metodi statistici di valutazione", Roma Tor Vergata, giugno 2001., pp.265-272

Cefis E., R. Evangelista, (2007), "La valutazione delle politiche per l'innovazione: un confronto tra Italia e Paesi Bassi", *L'industria*, XXVII, 2, pp. 243-263.

Chiri S., G. Pellegrini, (1995), "Gli aiuti alle imprese nelle aree depresse", *Rivista economica del Mezzogiorno*, 3, pp. 481-520.

Cipollone P., A. Guelfi, (2006), "Financial Support to Permanent Job. The Italian Case", *Politica Economica*, XXII, n. 1, pp. 51-75.

Contini B., F. Rapiti, (1999), 'Young In, Old Out' Revisited: New Patterns of Employment Replacement in the Italian Economy, *International Review of Applied Economics*, vol. 13, n. 3, pp. 395-415.

Coppola G., S. Destefanis, (2007), "Fondi strutturali, produttività e occupazione. Uno studio sulle regioni italiane", *Rivista di Economia e Statistica del Territorio*, Vol.2. (Un lavoro simile, con un breve approfondimento sulla Campania è stato pubblicato a cura degli stessi autori anche in: Di Monte (a cura di), Rapporto di valutazione sulle politiche del lavoro, col titolo "L'impatto dei fondi strutturali europei. Un'analisi su dati regionali e un approfondimento per la Campania").

Danielis, R., (2006), "Correlazioni, confronti e cluster innovativi a livello regionale" in "Analisi economica dell'innovazione, strumenti di valutazione delle politiche e posizione

del Friuli Venezia Giulia nel contesto europeo ed italiano”, (a cura di) S. Capellari, *Franco Angeli*, Milano.

De Castris M., G. Pellegrini, (2006), “Identificazione degli effetti spaziali delle politiche di aiuto alle imprese. Il caso del Mezzogiorno”, *XXVII Conferenza Italiana di Scienze Regionali*.

De Castris M., G. Pellegrini, (2005), “Complementarietà e sostituzione tra le diverse politiche di sviluppo locale: i contratti di programma e la legge 488/92”, *Rivista Italiana di Valutazione*, Anno IX, 32, pp. 79-96.

Destefanis S., G. Storti, (2005), “Evaluating business incentives through DEA. An analysis on Capitalia firm data”, *Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell’Università di Salerno, Working paper n.3.173*.

Gabriele R., M. Zamarian, E. Zaninotto, (2007), “Gli effetti degli incentivi pubblici agli investimenti industriali sui risultati di impresa: il caso del Trentino”, *L’Industria*, XXVII, 2, pp. 265-279.

Lobascio I., A. Mura, (2006), “Valutazione della Legge regionale n. 15 del 1994. Gli effetti del Bando 1997 e del Bando 1999”, *Osservatorio economico della Sardegna*.

Mattei A., V. Mauro, (2007), “Analisi e valutazione delle politiche di sostegno alle imprese artigiane in Toscana”, *IRPET*, febbraio.

Merito M., Giannangeli S. e A. Bonaccorsi, (2007), “Do Incentive to Industrial R&D Enhance Research Productivity and Firm Growth? Evidence from the Italian Case”, lavoro presentato al workshop “La valutazione degli aiuti alle imprese” organizzato dal Servizio Studi della Banca d’Italia a Roma il 28 giugno 2007. Lo stesso lavoro è stato pubblicato, in italiano, su *L’Industria* (XXVII, n. 2, pp. 221-241) col titolo “Gli incentivi per la ricerca e lo sviluppo industriale stimolano la produttività della ricerca e la crescita delle imprese?”

Ministero delle attività produttive, (2002), *Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive. Indagine sugli incentivi alla ricerca e sviluppo*, Roma, giugno.

Montanino A., (1999), “Dalle politiche passive alle politiche attive: il ruolo della formazione professionale”, in *Mercato del lavoro e ammortizzatori sociali*, (a cura di) G. de Caprariis, Il Mulino, Bologna, pp.259-298.

Pellegrini G., C. Carlucci, (2004), “Non parametric analysis of employment effects of public subsidies to capital accumulation: the case of law 488/92 in Italy”, lavoro presentato al convegno AIEL 2004.

Pellegrini G., C. Carlucci, (2003), “Gli effetti della legge 488/92: una valutazione dell’impatto occupazionale sulle imprese agevolate”, *Rivista Italiana degli Economisti*, VIII, 2, pp. 267-286.

Zecchini S., M. Ventura, (2007), "The Impact of Public Guarantees on Credit to SMEs", *Small Business Economics*, vol. 29.

